

Addio all'Unione Montana

REVELLO Il Comune di Revello è ufficialmente fuori dall'Unione Montana dei Comuni del Monviso. La decisione, nell'aria fin dai primi passi del nuovo assetto che governa l'Ente montano a seguito delle elezioni amministrative del maggio scorso, è stata avallata all'unanimità dal consiglio comunale di lunedì 21 ottobre scorso.

Il provvedimento è stato illustrato dal sindaco Daniele Mattio.

«A seguito delle elezioni di quest'anno per il rinnovo dei consigli comunali di gran parte dei Comuni aderenti all'Unione, si sono svolte diverse conferenze dei sindaci dell'Unione per esaminare varie ipotesi organizzative per la gestione associata delle funzioni; in particolare sono state discusse ed esaminate le prospettive future della politica, dell'organizzazione e della gestione del personale dell'Ente. In sede di discussione di tali temi, sono state espresse dalla maggioranza dei Comuni dell'Unione delle posizioni che



Il personale tornerà alle dipendenze del Comune probabilmente entro la fine dell'anno

il Comune di Revello non condivide» ha spiegato il primo cittadino, che però successivamente è andato più a fondo della questione.

«Oggi gli interessi della comunità revellese non sono più correttamente rappresentati nella sede dell'Unione, anche in considerazione del fatto che il Comune non è neppure rappresentato nella Giunta dell'Ente stesso. È venuto a mancare il rapporto di fiducia e di condivisione di visioni politiche ed organizzative su cui si

è basata la decisione di aderire all'Unione» ha aggiunto Daniele Mattio.

Ricordiamo che Revello era entrato a far parte dell'Unione nel 2015, alcuni mesi dopo il "battesimo" dell'Ente.

«L'estrema rigidità delle posizioni assunte a fronte di proposte avanzate dal Comune di Revello che tenessero conto delle energie e professionalità che l'amministrazione comunale ha assicurato in questi anni, anche e soprattutto a beneficio delle realtà più pic-

cole dell'Unione, è da considerarsi un'ulteriore presa di posizione in contrasto con gli interessi dei revellesi» ha rimarcato Mattio.

Preso perciò atto che la normativa regionale consente di disegnare l'aggregazione tra comuni ritenuta più adatta al contesto e che l'uscita dall'Unione non provocherà per Revello significativi e penalizzanti cambiamenti, "pur con rammarico" si è deciso di recedere dall'Unione Montana.

«Dopo le elezioni sia-

mo stati messi un po' da parte. Questa non è la decisione di Daniele Mattio, ma nell'interesse della comunità revellese. Ho il massimo rispetto nei confronti di tutti i sindaci e non serbo rancore nei confronti di nessuno. C'è chi dice che vuole uscire dall'Unione, ma non lo fa; noi l'abbiamo fatto» conclude il sindaco.

Dal punto di vista tecnico la decisione del Comune di Revello di lasciare l'Unione, determinerà anche il ritorno di tutto il personale "proprio" in capo al Comune, dopo che lo stesso era passato alle dipendenze dell'Unione.

L'intera operazione, ha chiarito ancora il sindaco a margine del consiglio, dovrebbe essere completata entro la fine dell'anno. Naturalmente poi Revello chiederà di convenzionarsi con l'Unione per l'espletamento delle funzioni montane obbligatorie, come previsto dalla normativa vigente e come già fatto dagli altri Comuni che non sono mai entrati nell'Unione.

daniele isaia